



Regione Toscana 2025 – Difesa integrata

<p><b>SCLEROTINIA</b></p>	<p><i>Sclerotinia sclerotiorum</i></p>		<p>Interventi agronomici:                      - adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo                      - evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi                      - mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm                      - non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura                      - interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta                      - scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.</p>								
<p><b>PERONOSPORA DELLA SOIA</b></p>	<p><i>Peronospora manshurica</i></p>		<p>Interventi agronomici:                      - interrimento dei residui delle piante                      - impiego di cultivar resistenti o poco recettive                      - impiego di seme non contaminato.</p>								
<p><b>RHIZOCTONIA SPP.</b></p>	<p><i>Rhizoctonia solani</i></p>		<p>Interventi agronomici:                      - avvicendamento con piante non suscettibili                      - buona sistemazione del terreno                      - impiego di seme sano.</p>								
<p><b>MACULATURA BATTERICA DELLA SOIA</b></p>	<p><i>Pseudomonas savastanoi pv. glycinea</i></p>		<p>Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.                      Interventi agronomici:                      - ampie rotazioni colturali                      - impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.</p>								
<p><b>MOSAICO DELLA SOIA</b></p>			<p>Virus trasmesso per seme e per afidi:                      - ricorrere a seme sano (esente dal virus)                      - controllo delle erbe infestanti                      - eliminare le piante infette, specie da seme.</p>								
<p><b>RAGNETTO ROSSO</b></p>	<p><i>Tetranychus urticae</i></p>	<p>Interventi chimici:                      Soglia:                      - 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha).</p>	<p>Interventi agronomici:                      - irrigazione                      - eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi.                      Lotta biologica                      Soglia:                      - 0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha).                      - il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5-1 esemplare per mq, una volta individuato il tetranychide nell'appezzamento.                      Interventi chimici:                      Si sconsigliano interventi tardivi.</p>	<p><i>Phytoseiulus persimilis</i></p>	<p>Si</p>					<p>Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m).</p>	
				<p><i>Beauveria bassiana</i></p>	<p>Si</p>						

